

COMUNE DI NOCIGLIA

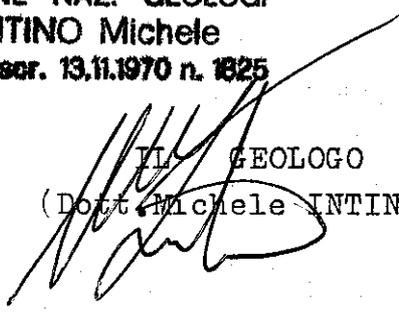
PROV. DI LECCE

RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA
SUI TERRENI DESTINATI ALL'AMPLIAMENTO
DEL CIMITERO COMUNALE DI NOCIGLIA.=



Novembre 1987

ORDINE NAZ. GEOLOGI
INTINO Michele
data iscr. 13.11.1970 n. 1825



IL GEOLOGO
(Dott. Michele INTINO)

A seguito di incarico conferito dall'Amministrazione Comunale di Nociglia (Lecce) al sottoscritto geologo Michele INTINO, con delibera della Giunta Municipale n. 441 del 28/7/1987, riguardante la relazione geologica ed idrogeologica dei terreni destinati all'ampliamento del cimitero comunale, si sono svolti i necessari studi e gli opportuni sopralluoghi nella zona oggetto di studio a seguito dei quali si è redatta la seguente relazione.

I) - P R E M E S S A -

Per poter bene inquadrare la zona in esame, nel contesto delle conoscenze geologiche ed idrogeologiche della più recente letteratura regionale, è opportuno esaminare in tutta brevità i lineamenti generali che caratterizzano la geologia e la idrogeologica della penisola salentina. E' evidente, infatti, che soltanto da una pur sommaria visione di assieme può scaturire un inquadramento razionale delle conoscenze dettagliate delle caratteristiche cronolitostratigrafiche, sedimentologiche, tettoniche, idrologiche di alcune zone circoscritte e risalire alle implicazioni idrogeologiche di tali caratteristiche.

Si aggiunga, inoltre, che soltanto la chiara ricostruzione della geologia regionale, unita ad una buona conoscenza degli ambienti deposizionali, dei fenomeni più ricorrenti, e dei processi che possano aver interessato le varie formazioni, consente l'impostazione di un'indagine geologica ed idrologica che trovi soluzioni ai problemi applicativi e che di tutto ciò si giova per quanto concerne sia l'attendibilità dei risultati sia l'economicità degli interventi.

2. CARATTERI GEOLOGICI GENERALI

La morfologia del Salento é dominata da alcuni rilievi molto dolci, detti localmente "Serre", i quali si elevano soltanto di qualche decina di metri sulla piana circostante.

A Sud di Lecce, alcune di queste "Serre" percorrono longitudinalmente la penisola parallele tra loro ed allungate in direzione NNO-SSE. Esse sono maggiormente sviluppate nel settore Sud-occidentale della Regione dove si rinvencono i rilievi più estesi ed elevati (Serre di S. Eleuterio presso Parabita con m. 195 s.l.m.).

La serie stratigrafica del Salento é costituita da sedimenti che hanno un'età compresa tra il Cretacico ed il Quaternario. Il primo, che costituisce quasi totalmente le "Serre" salentine, é rappresentato da calcari, cui interiormente si uniscono calcari dolomitici e dolomie.

La potenza dei sedimenti Cretacici non é molto grande in affioramento, ma nel sottosuolo questi depositi si

sviluppano notevolmente, come é stato dimostrato dal pozzo stratigrafico di Ugento (profondo 4.400 metri). I depositi terziari, abbastanza diffusi nella Penisola Salentina, iniziano con l'Eocene anche se i terreni miocenici hanno la maggiore diffusione, soprattutto con la caratteristica " Pietra leccese ".

Si tratta di un calcare marnoso, talora finemente arenaceo e ricco di resti fossili, di età prevalentemente elveziana, la cui potenza massima accertata, con pozzi eseguiti per ricerca d'acqua, é di 180 metri.

Chiudono la serie stratigrafica della Regione depositi pliocenici e soprattutto quaternari costituiti da calcari arenacei organogeni e sabbie giallastre, più o meno incoerenti e potenti qualche decina di metri, in cui si rinvengono anche intercalazioni argillose.

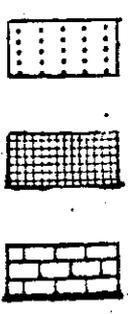
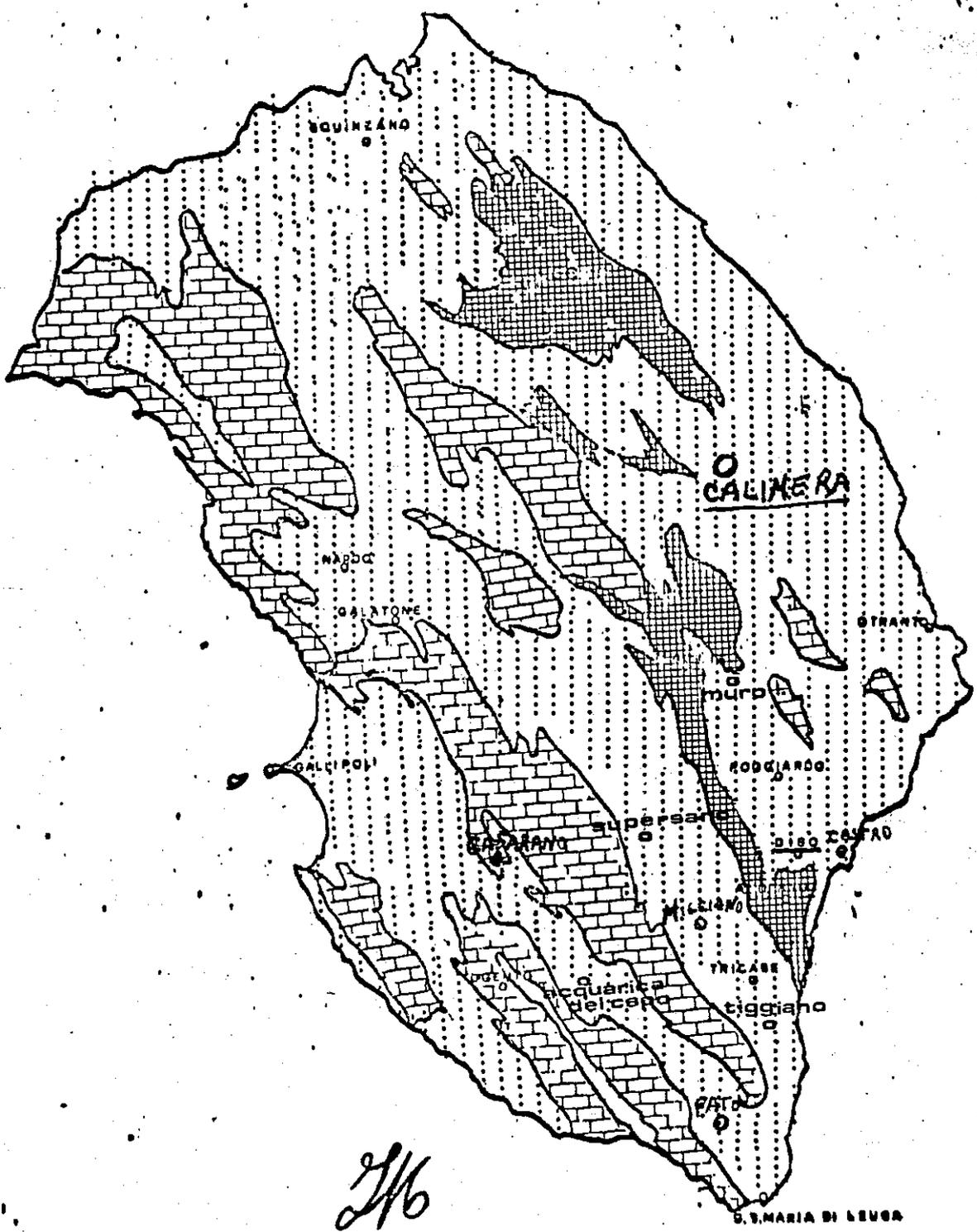
Dal punto di vista tettonico, in tutta la penisola salentina si osserva una generale concordanza con la morfologia.

Tutte le " Serre ", pertanto, corrispondono ad alti

strutturali (anticlinali) con direttrici prevalenti orientate NNO-SSE; le aree più o meno pianeggianti, dove affiorano in prevalenza terreni quaternari o pliocenici, corrispondono invece a zone strutturalmente depresse (sinclinali).

Le faglie rappresentano l'elemento tettonico più comune e sono sviluppate in tutta la regione interessando tutta la serie affiorante, terreni quaternari compresi.

CARTA GEOLOGICA DELLA
PROVINCIA DI LECCE.



Sabbie, sabbie calcaree, argille, tuffi

Pietra leccese, calcareniti di Andrano

Calcari, calcari dolomitici, dolomie

3) - ZONA DESTINATA ALL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE
DI NOCIGLIA (LECCE). =

3.1 - M O R F O L O G I A -

La zona destinata all'ampliamento del cimitero comunale di Nociglia è interamente compresa nel foglio 12 particelle 90-159-160-162 e 163 del Nuovo Catasto Terreni del Comune di Nociglia (vedere planimetria allegata).

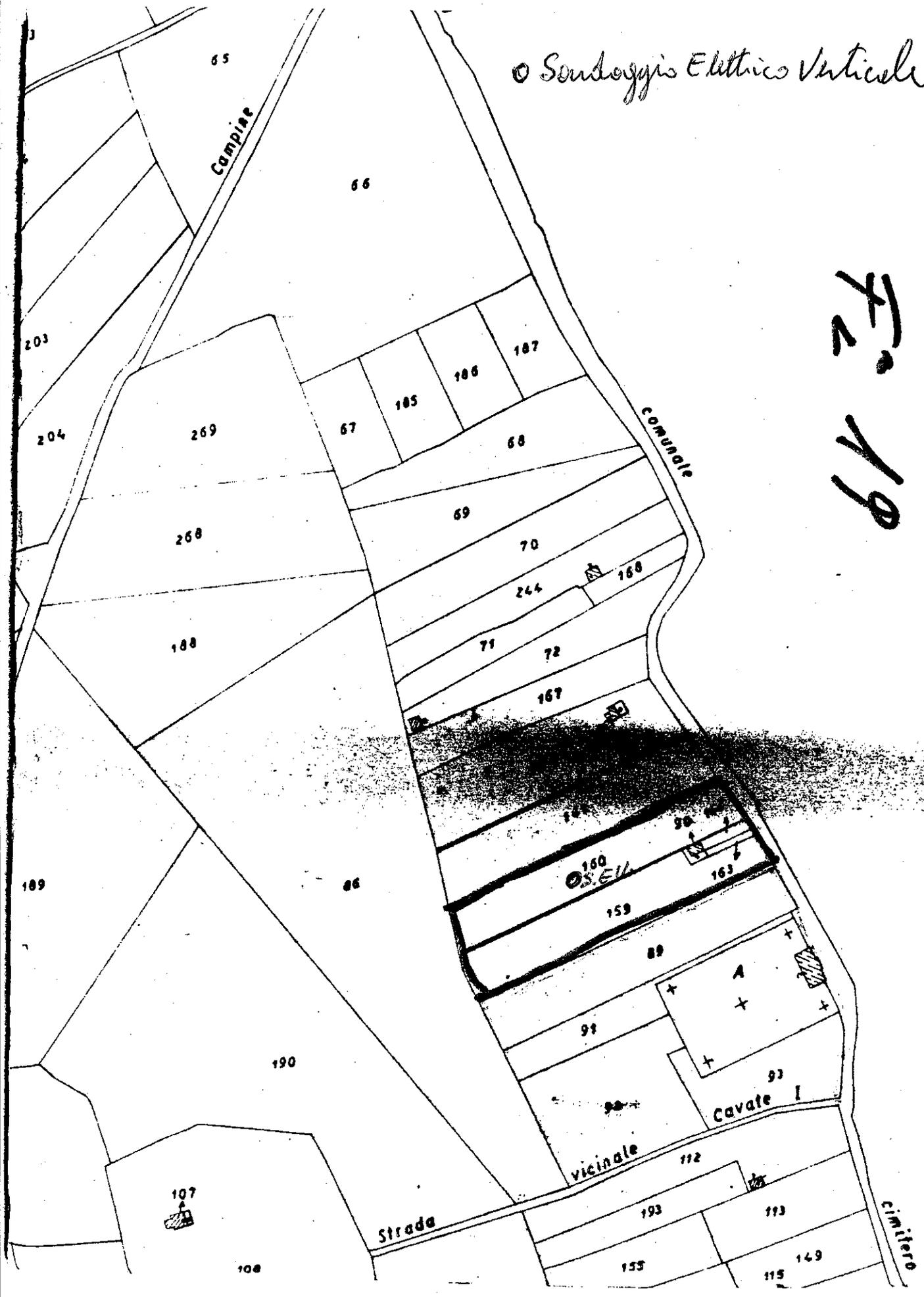
Ha forma rettangolare, ed un'estensione di circa 5.000 mq.

L'andamento morfologico superficiale della zona che comprende il terreno oggetto di studio non è movimentato, non si notano incisioni superficiali che possano interessare le formazioni non affioranti per cui ne deriva che non sussiste una forma di vero drenaggio ma un assorbimento naturale del terreno di copertura.

Le caratteristiche geomorfologiche del territorio rientrano in maniera molto evidente nella norma della regione salentina, per cui depositi di età più recente colmano a luoghi le blande depressioni del basamento calcareo livellando l'andamento topografico della zona.

© Sondaggio Elettrico Verticale

Fig. 19



3.2 - STRATIGRAFIA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NOCIGLIA (LECCE)

Nel territorio del Comune di Nociglia affiorano sedimenti marini raggruppabili in due formazioni.

2)- Calcareniti tenere molto eterogenee, aventi compattezza e granulometria molto variabili, di colore variante dal grigio chiaro al giallastro.

Il contenuto in CaCO_3 è in genere elevato con intercalati calcari grossolani organogeni tipo "Panchina" e sabbioni calcarei talora parzialmente cementati.

Il tipo di formazione sopra descritto è conosciuto in letteratura col nome di "Calcareniti del Salento" di età compresa tra il Pliocene ed il Quaternario.

1)- Calcari compatti grigio o grigio-nocciola, talora grigio-biancastri organogeni, non di rado marnosi con intercalati calcari detritici a grana variabile.

Il contenuto in CaCO_3 è molto variabile, stratificazione quasi sempre evidente con strati di spessore dai 20 ai 70 cm. e talora anche banchi di oltre un metro.

Questi litotipi sono conosciuti in letteratura sotto il nome di "Calcareniti di Andrano" e datati al Miocene Medio Superiore.

3.3 - LINEAMENTI GEOLOGICI DELL'AREA DESTINATA ALL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI NOCIGLIA.=

Il rilevamento geologico dettagliato di superficie, eseguito nell'area destinata all'ampliamento del cimitero comunale di Nociglia, ha permesso di riconoscere solo in parte le unità segnalate nel più vasto territorio del Comune di Nociglia (paragrafo 3.2).

I)- Le unità appartenenti alle "Calcareniti del Salento" caratterizzano la zona mostrando ad un attento esame macroscopico una grana grossolana ad elementi quasi esclusivamente formati da frammenti calcarei (fossili e resti fossili) cementati dal calcite, colorata spesso in rosso per la presenza di sali di ferro.

In genere il grado di cementazione è variabile da punto a punto e di solito non molto elevato.

In questa unità vengono riuniti tutti i sedimenti noti in bibliografia col termine generico ed improprio di "tufi" e che localmente assumono nomi diversi come "carparo", "gentile", "mazzaro", "cozzoso", "scorzo", "zuppigno", ecc.

Le caratteristiche fisico-meccaniche delle "Calcareniti del Salento" sono abbastanza buone; la roccia ha una di-

scelta resistenza ad eventuali carichi e quindi dà sicurezza anche in caso di costruzioni di notevoli dimensioni.

Per avere conferma dei risultati ottenuti con il rilevamento dettagliato di superficie, ho effettuato un sondaggio elettrico verticale nella parte centrale della particella 160 spingendomi fino alla profondità di 30 metri circa sia per studiare la natura della roccia profonda, sia per individuare ed eventualmente localizzare falde acquifere superficiali (vedere grafico allegato).

Dato l'andamento costantemente in risalita della curva di resistività ed i valori della resistività apparente, misurati, si deduce che il terreno in esame è una calcarenite asciutta.

In corrispondenza della profondità di metri 15, la curva cambia andamento per poi riprendere subito quella iniziale; da ciò si deduce che a detta profondità si trova una sottilissima lente argillosa.

L'andamento della curva in continua risalita ci permette di affermare che, fino alla profondità studiata (mt.30 circa), non vi è alcuna traccia di falde acquifere.

4 - C O N C L U S I O N I -

L'indagine geologica ed idrogeologica sull'area comprendente i terreni, su una parte dei quali dovrà avvenire l'ampliamento del cimitero comunale di Nociglia, ci ha permesso di stabilire che essa è priva di falde acquifere superficiali.

Considerato inoltre che detti terreni sono adiacenti al vecchio cimitero e situati in posizione favorevole rispetto al centro abitato ed ai venti predominanti della zona (scirocco e tramontana), posso affermare che la zona di che trattasi ha tutti i requisiti previsti dal D.P.R. n. 803 del 21/10/1975 relativo al Regolamento di Polizia Mortuaria.

ORDINE NAZ. GEOLOGI
INT. MICHELE
data leg. 19/11/1970 n. 1825

DATA 8/10/87

LOCALITÀ: CIMITERO - NOCIGLIA -

SONDAGGIO ELETTRICO N. 1

